

III^ SETTIMANA CINEMATOGRAFICA DEI CATTOLICI

Il Comitato di lavoro della Consulta Nazionale dello Spettacolo, integrato dal Comitato permanente per le Settimane cinematografiche dei cattolici italiani (composto dai Sigg.ri: Don Francesco Angelicchio - Direttore dell'Ufficio Nazionale dello Spettacolo - arch. Ildo Avetta - Presidente dell'Ente dello Spettacolo; Mons. Francesco Dalla Zuanna: Presidente dell'A.C.E.C.; P. Nazareno Taddei S.J. - Direttore del Centro S. Fedele dello Spettacolo e della c.s.; on.le Beniamino De Maria - Presidente dell'AIART; on.le Vincenzo Gagliardi - Presidente della F.I.C.; prof. Matteo Ajassa - Membro del Direttivo dell'Ente dello Spettacolo; dr. Floris L. Ammannati - Sub Commissario del Centro Sperimentale di cinematografia - Sovrintendente del Teatro "La Fenice" di Venezia; prof. Renato May - Segretario Generale del Comitato Permanente per le Settimane Cinematografiche dei Cattolici Italiani; prof. Fiorenzo Viscidi - Docente all'Università di Padova - dr. Silvano Battisti - Segretario della Consulta Nazionale dello Spettacolo; prof. Alberto Pesce - Critico e saggista) ha sottoposto all'approvazione della Commissione Episcopale per le comunicazioni sociali le date e il tema prescelti per la prossima manifestazione. Essi sono:

- per il tema "Cinema e libertà"
- per la data: 24-30 settembre 1967, presso la Pro Civitate Christiana di Assisi.

La manifestazione coinciderà, come è noto, con la XIII^ edizione del Grand Prix dell'Office Catholique International du Cinéma.

Gli stessi Comitati hanno successivamente discusso circa il conferimento dell'incarico della Presidenza della Settimana ad una personalità di chiara fama del mondo della cultura, e circa l'articolazione del tema.

Per la Presidenza della "Settimana" viene proposto:

Prof. Mario Apollonio, Direttore della Scuola Superiore delle Comunicazioni Sociali di Bergamo

L'articolazione del tema è di massima la seguente:

1^a giornata: A) relazione inaugurale (mattino)

Impostazione teologica del tema alla luce dei documenti conciliari: I FONDAMENTI DOTTRINALI DELLA LIBERTA' NEI DOCUMENTI CONCILIARI (con applicazione al decreto "Inter mirifica")

Relatori proposti, nell'ordine di preferenza:

P. Cornelio Fabro, degli Stigmatini - Docente di filosofia teoretica presso l'Università Urbaniana di Propaganda Fide

P. Raimondo Spiazzi O.P. - Preside dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose (presso la Pont. Università di S. Tomaso d'Aquino in Roma)

B) Seconda relazione (pomeriggio)

Impostazione filosofica del tema: PROBLEMATICA DELLA LIBERTA'

Relatori proposti nell'ordine di preferenza:

2) Prof. Pietro Prini dell'Università di Roma

1) Prof. Virgilio Melchiorre dell'Università Cattolica del S. Cuore - Direttore della Sezione Radio e Televisione della Scuola superiore delle comunicazioni sociali di Bergamo

- 2^ giornata : Relazione
 Analisi storico-critica: DIRITTO ALLA LIBERTA' E CONDIZIONAMENTO DELLE STRUTTURE
 Relatore proposto:
 Prof. Ernesto G. Laura - critico - saggista - documentarista - Redattore capo della rivista "Bianco e Nero" - V. Presidente del l'U.C.P.S.
- 3^ giornata : Relazione
 Esame della libertà del recettore e condizionamento della critica: LIBERTA' E RESPONSABILITA' DELLA MEDIAZIONE CRITICA
 Relatori proposti nell'ordine di preferenza:
 Dr. Giacomo Gambetti - critico e saggista - Funzionario della RAI-TV
 Dr. Francesco Dorigo - critico e saggista - capo redattore della rivista "Cinèforum"
- 4^ giornata : Relazione dedicata al tema "Cinema e gioventù"
 Esame della libertà e tutela dei minori; libertà allo sviluppo del ragazzo in rapporto all'età evolutiva:
 LIBERTA' E TUTELA DEI MINORI
 Relatore proposto:
 Prof. Alberto Pesce - Critico del "Giornale di Brescia" - Membro del Consiglio direttivo del C.S.C. - Preside di Scuola Media.
- 5^ giornata : Tavola rotonda:
 LIBERTA' E RESPONSABILITA' INDIVIDUALE (Autori, attori, produttori, ecc.)
 Come proponente viene indicato:
 Prof. Fiorenzo Viscidi dell'Università di Padova

Come interlocutori vengono proposti:

Nino Manfredi, Paolo Stoppa, Raf Vallone, Tullio Pinelli,
 Florestano Vancini, Goffredo Lombardo, Renzo Ventavoli,
 Enzo Doria, Ermanno Olmi, Mario Villa, Morando Morandini,
 Gillo Pontecorvo, Giovanni Gezzer, P. Luigi Bini S.J.
Grassini, Gammari, Vitti, Ferrato, Prodi, Albertazzi

6ª giornata : Tavola rotonda:

LIBERTA' SOCIALE (Problema della libertà nelle strutture)

Come proponenti vengono indicati nell'ordine di preferenza

prof. Orio Giacchi - docente di diritto ecclesiastico all'
 l'Università Cattolica del S.Cuore -
 Presidente del Centro culturale di S.
 Babila a Milano.

prof. Gabrio Lombardi - Presidente del Movimento Laureati
 di A.C. - Docente di Storia del di-
 ritto romano all'Università di Pavia
 e alla Pontificia Università Latera-
 nense

Come interlocutori vengono proposti:

Vitaliano Rovigatti, Francesco Alberoni, Lino Micciché,
 Giuseppe Di Gennaro, Umberto Eco, Vito Pandolfi, Fortuna-
 to Pasqualino, Daniele Luisi, Mino Argentieri, Claudio Fa-
 va, Pietro Bianchi. *Genni Battarada Zambelli Bonicelli*

N.B. - Il programma è stato approvato dalla Commissione della CEI per le
 comunicazioni sociali e dall'Ecc.mo Assistente Generale dell'ACI

17.1.67

I GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

7 maggio 1967

pro memoria (proposto dalla Commissione episcopale
per le comunicazioni sociali al Consiglio di Presi-
denza della C.E.I.)

Il Decreto conciliare "Inter mirifica" sugli strumenti della comunicazione sociale, al n.18, raccomanda a tutti i Vescovi la celebrazione annuale di una "Giornata", "nella quale ai fedeli

- a) vengano richiamati i loro doveri in questo settore
- b) venga raccomandato di pregare a questo scopo
- c) e di contribuirvi con le loro offerte; le quali saranno scrupolosamente devolute, secondo le necessità dell'orbe cattolico, a sostenere ed incrementare le istituzioni e le opere promosse dalla Chiesa in questo settore".

La Consulta Nazionale dello Spettacolo - che rappresenta le forze cattoliche operanti nei settori del cinema, del teatro, della radio e della televisione (circa 50 organizzazioni) - ha proposto alla Commissione Episcopale per le comunicazioni sociali un programma di massima per la celebrazione della prima "Giornata", che avrà luogo, come è noto, domenica 7 maggio 1967. La Commissione, nella riunione del 2 dicembre 1966, ha esaminato e discusso tale programma, che ora presenta al Consiglio di Presidenza della CEI nelle linee essenziali qui appresso indicate:

- 1 - La più larga diffusione possibile del Messaggio, che il Santo Padre rivolgerà all'Episcopato e ai fedeli del mondo intero - la vigilia della "Giornata" - sui problemi connessi agli strumenti della comunicazione sociale.

- 2 - Richiesta al Consiglio di Presidenza della CEI: o di indirizzare a firma dell'Em.mo Presidente o di autorizzare la Commissione a indirizzare una lettera all'Episcopo d'Italia, intesa a richiamare l'attenzione operante del Clero e del Laicato sulla importanza della "Giornata". Nella stessa lettera potrebbero essere invitati i Sacerdoti d'Italia a celebrare - possibilmente, durante la "Giornata" - una Santa Messa per un fruttuoso apostolato cattolico in questo campo ed a predisporre sacre Funzioni per i fedeli dirette allo stesso scopo. E' allo studio anche la proposta di rivolgere invito personale ai Sacerdoti con acclusa - ove possibile - una particolare benedizione del Sommo Pontefice.
- 3 - La colletta dei fedeli, raccolta in quella "Giornata", dovrebbe essere devoluta - almeno in notevole parte - alla CEI per "sostenere e incrementare" le varie iniziative dei due Uffici Nazionali (Stampa e Spettacolo), preposti alle comunicazioni sociali.
- 4 - Nella mattinata di domenica 7 maggio:
- a) Celebrazione della santa Messa, da parte del Segretario della Commissione per le comunicazioni sociali o del Presidente della Pontificia Commissione per le comunicazioni sociali
 - b) Udienza del Santo Padre, previo indirizzo di omaggio da parte del Presidente della Commissione della CEI per la comunicazioni sociali.

N.B. - A proposito di quanto detto al n.4, si fa presente:

- I "particolari" della manifestazione a Roma (S.Messa e Udienza pontificia) saranno definiti dall'Ufficio nazionale dello Spettacolo, d'intesa con quello della Stampa, prendendo gli opportuni accordi sia con gli Uffici della Santa Sede sia con la Direzione della Radiotelevisione Italiana.
 - La Radiotelevisione italiana dovrebbe, infatti, impegnarsi per la telecronaca diretta della intera manifestazione;
 - A questa dovrebbero essere invitati quelli che operano nel settore delle comunicazioni sociali, senza discriminazioni di colore politico o confessionale (tra i produttori, come è noto, vi sono molti ebrei), così da poter far intervenire soprattutto all'Udienza del Papa il più vasto e qualificato numero di professionisti e tecnici: autori, registi del cinema, come del teatro e della televisione, giornalisti e critici della stampa quotidiana e periodica, le maestranze specializzate (tipografi, operatori, cameramen, elettricisti, fonici, ecc.) e rappresentanze sindacali del settore.
- 5 - L'Ente dello Spettacolo, profittando della ricorrenza del 40° anniversario della Rivista del Cinematografo (la più antica Rivista italiana di cinema), intenderebbe preparare e lanciare un "numero speciale" in rotocalco, con una tiratura di 300 o 400 mila copie. La stampa e la diffusione verrebbero curate dalla "San Paolo", che volentieri metterebbe a disposizione la propria opera, in quanto direttamente impegnata nell'apostolato per gli strumenti delle comunicazioni sociali. La iniziativa dovrà essere studiata e concordata nei suoi dettagli - anche di ordine economico -, ma ci si augura intanto che possa trovare simpatia e appoggio presso l'Episcopato d'Italia.

17 gennaio 1967